

# MANUALE DI APPRENDIMENTO ATTIVO

**Revisione 2022  
(prima stesura 2005)**

Manuale per studenti che hanno completato il corso di progettazione in permacultura e che vogliono iscriversi all'Accademia, ottenendone supporto e assistenza per il loro percorso di conseguimento del **Diploma di progettazione in permacultura applicata**

# SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag. 3
L'insegnamento della permacultura e il ruolo delle Accademie e degli Istituti	3
Storia del Manuale dell'Accademia Italiana di Permacultura	3
Raccomandazioni dell'Ellisse	4
CAPITOLO 1	5
Le origini del Percorso di Apprendimento Attivo	5
Il Percorso di Apprendimento Attivo (PPA) in permacultura	6
Viviamo in un mondo lineare, apportiamo una visione sistemica integrata	8
Gli errori in permacultura	9
I limiti dell'esperienza diretta e la risposta in permacultura	9
Ampliare le tue capacità: l'Accademia come alleata	10
CAPITOLO 2	11
Presentazione generale del Percorso di Apprendimento Attivo	11
I progetti	12
Pratica nella progettazione	13
Profilo de* progettist*	13
Strumenti fondamentali nella progettazione in permacultura	15
Processi progettuali	15
Ulteriore formazione	16
Attività di rete	16
Come impostare il tuo Percorso di Apprendimento Attivo	19
Preparare una bozza di progetto per il tuo Percorso di Apprendimento Attivo - Essenziale	19
Scegliere due tutor - Essenziale	19
Tutoria di percorso e Tutor di Percorso TPE - Essenziale	20
Tutoria di progettazione e Tutor di Progettazione TPG - Essenziale	22
Presentazione di medio percorso (PMP) - Essenziale	22
Diario delle attività - Essenziale	22
Preparazione del portfolio di Diploma - Essenziale	23
Consegna del materiale di Diploma alla commissione di Diploma - Essenziale	23
Creazione di un gruppo di supporto - Complementare	23
CAPITOLO 3	24
Criteri di accreditamento e sessioni di Diploma	24
Criteri essenziali	24
Teoria attiva	24
Pratica di progettazione	24
Strumenti e processi progettuali	25
Criteri complementari	25
Diffusione	25
Costruzione di comunità	25
Simmetria	25
Valutazione e prezzi	26
Il processo di accreditamento	26
Scansione temporale del processo di accreditamento	28

# INTRODUZIONE

Questa versione del Manuale, ancora in bozza, è il risultato di un percorso di revisione dei contenuti al fine di renderli maggiormente fruibili.

Ti invitiamo a leggerlo, a comprenderlo, ad appassionarti e a sperimentarlo nel tuo Percorso di Apprendimento Attivo.

## L'insegnamento della permacultura e il ruolo delle Accademie e degli Istituti

La storia dell'insegnamento della permacultura ha oramai quattro decenni ed è passata attraverso molte tappe. Dopo il primo libro scritto da Bill Mollison e David Holmgren, Mollison divenne il più conosciuto divulgatore e formatore. L'Istituto di Permacultura Australiano (da lui creato) fu per molti anni l'unica struttura che rilasciava il Diploma in Permacultura e titolava la persona ad usare la parola *permacultura* nel proprio lavoro, parola allora soggetta a copyright.

Con l'aumento del numero di permacultor\*, formator\* e diplomat\*, tuttavia, un pattern di divulgazione e formazione incentrato su un unico istituto a livello mondiale risultava non più adeguato e sicuramente non rispondente ai modelli di crescita che si potevano trovare in natura.

La nuova struttura di diffusione e formazione fu elaborata durante le convergenze internazionali di permacultura; centrale in questo percorso fu il lavoro di Robyn Francis del Permaculture College Australia.

E' in questo contesto che nasce l'Action Learning Pathway (Percorso di Apprendimento Attivo mediante l'Azione) che in Europa viene rielaborato e strutturato da\* permacultor\* britannic\* e porta al primo Manuale di apprendimento attivo dell'Accademia Britannica. L'apprendista che segue il percorso di formazione indicato nel Manuale riceve alla fine il Diploma di progettazione in permacultura applicata.

Tre diplomat\* possono creare un nuovo istituto o accademia e sono titolat\* a gestire direttamente altr\* apprendist\* in Percorsi di Apprendimento Attivo e a rilasciare Diplomi. Questo è il modello da cui sono nati tutti gli istituti e le accademie in Europa e nel mondo.

Conoscere questa storia è importante perché ci rende coscienti che l'Accademia Italiana non è un punto isolato di formazione in permacultura, ma è un nodo di una rete mondiale, con la quale comunica e alla cui evoluzione partecipa.

## Storia del Manuale dell'Accademia Italiana di Permacultura

L'Accademia Italiana è nata informalmente nel 2003 quando Andy Langford consegnò - a nome della Accademia Britannica di Permacultura - il Diploma di Progettazione in Permacultura Applicata a quattro apprendist\* italian\*. Il gruppo aveva lavorato sotto la tutoria e la supervisione di Richard Wade, dell'Istituto di Permacultura Montsant (Arbolí, Catalogna), sulla base di una traduzione in spagnolo del Manuale di apprendimento attivo britannico, integrata da un capitolo dedicato alla presentazione del diploma e alle commissioni di accreditamento.

Nel 2003 il neonato gruppo italiano incontrava, nella comunità di Braziers Park in Inghilterra, l'Accademia Britannica (oggi Associazione Britannica) e l'Istituto Tedesco per una formazione di aggiornamento sul Manuale.

Nel 2005 fu redatta una nuova versione in italiano del Manuale, contenente la traduzione del manuale britannico, il capitolo sul diploma del manuale spagnolo e due documenti relativi all'incontro di Braziers Park. Con questo testo, nel 2006, il gruppo italiano fondava ufficialmente un'associazione di promozione sociale denominata "Accademia Italiana di Permacultura".

Negli anni (in particolare 2012-2013) furono apportate modifiche al Percorso italiano di Apprendimento Attivo, poi riassunte nel documento "Protocollo per l'Apprendimento Attivo", redatto a Montecalvo nel 2015 e da allora usato in abbinamento al Manuale.

# Accademia Italiana di Permacultura - AIP

La presente versione integra il Manuale del 2005 col documento del 2015, sostituendo le parti obsolete e le ripetizioni con alcune aggiunte, che tuttavia erano già presenti nella vita dell'Accademia, sperimentate nelle tutorie, nelle presentazioni di diploma, negli incontri di Ellisse, Direttivo e Assemblea. L'Ellisse, che redige questo nuovo Manuale, ha semplicemente "letto il campo", dandogli struttura e un filo logico.

## Raccomandazioni dell'Ellisse

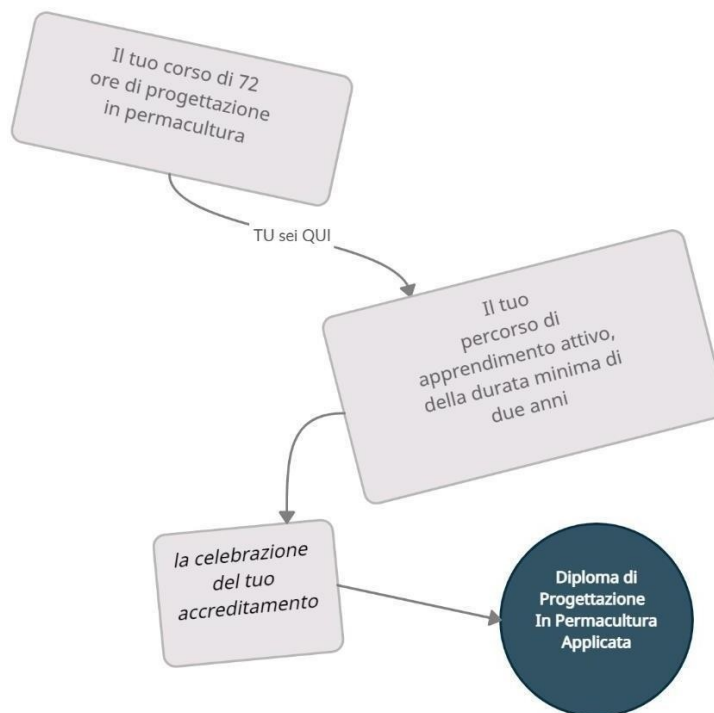
Il Manuale che presentiamo non è perfetto, non è immutabile e avrà sicuramente necessità di ulteriori stesure. L'ellisse è sempre disponibile a ricevere feedback da iscritt\* all'Accademia, sia sulla fruibilità del testo che sui contenuti.

Nello stesso tempo, ogni modifica al Manuale, così come è accaduto in questa nuova stesura, sarà valutata all'interno del contesto complessivo che ti abbiamo presentato nell'introduzione.

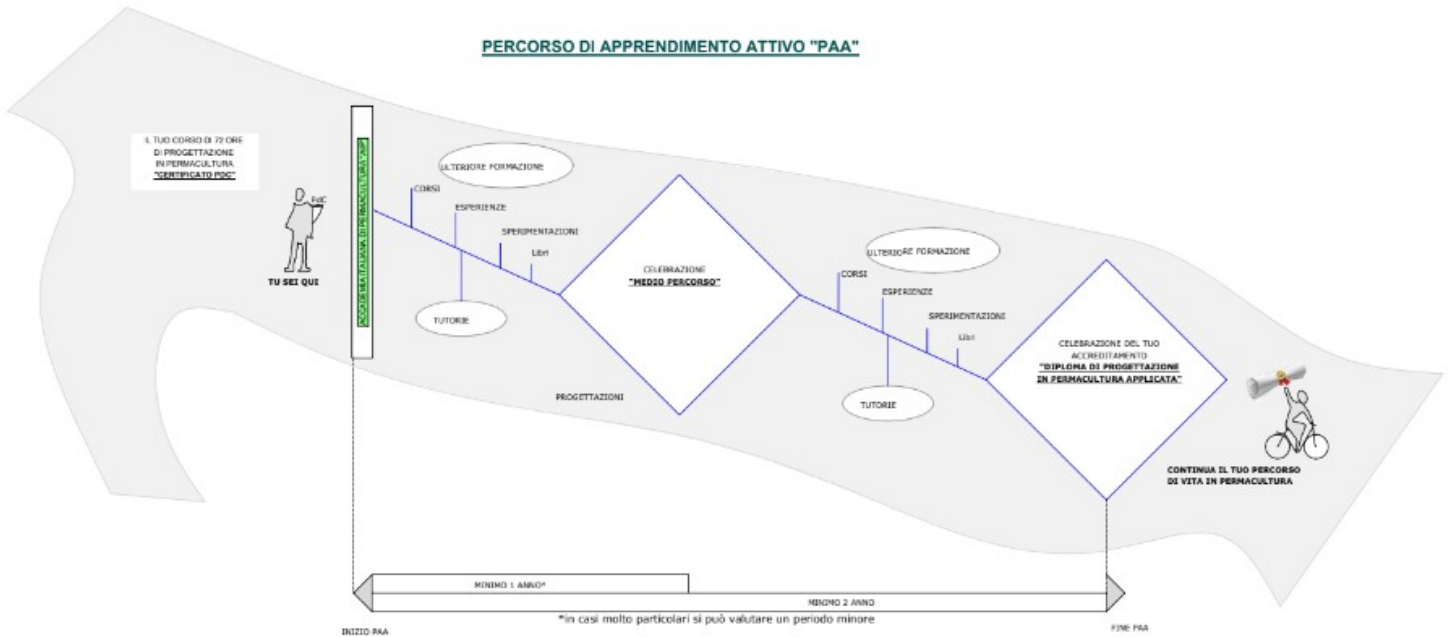
Ti invitiamo a leggerlo e studiarlo in profondità, prendendoti del tempo per assimilarlo e comprenderlo. Non avere fretta: le informazioni contenute sono tante, magari non sempre espresse in modo fruibile, ma sono il risultato di quattro decenni di esperienza sul campo.

In ultimo invitiamo i/le tutor a svolgere compiutamente il proprio ruolo. La comprensione del Manuale da parte degli/le apprendist\* e la sua traduzione in pratica è sotto la vostra responsabilità.

La permacultura ha voluto superare il modello verticistico piramidale per adottare quello della rete di punti diffusi. Ogni punto rappresenta tutta la rete. Ogni tutor - nelle tutorie, nell'insegnamento, nell'affiancamento - rappresenta sempre tutta l'Accademia e in modo più esteso tutta la rete permaculturale mondiale, di cui la nostra Accademia fa parte.



# CAPITOLO 1



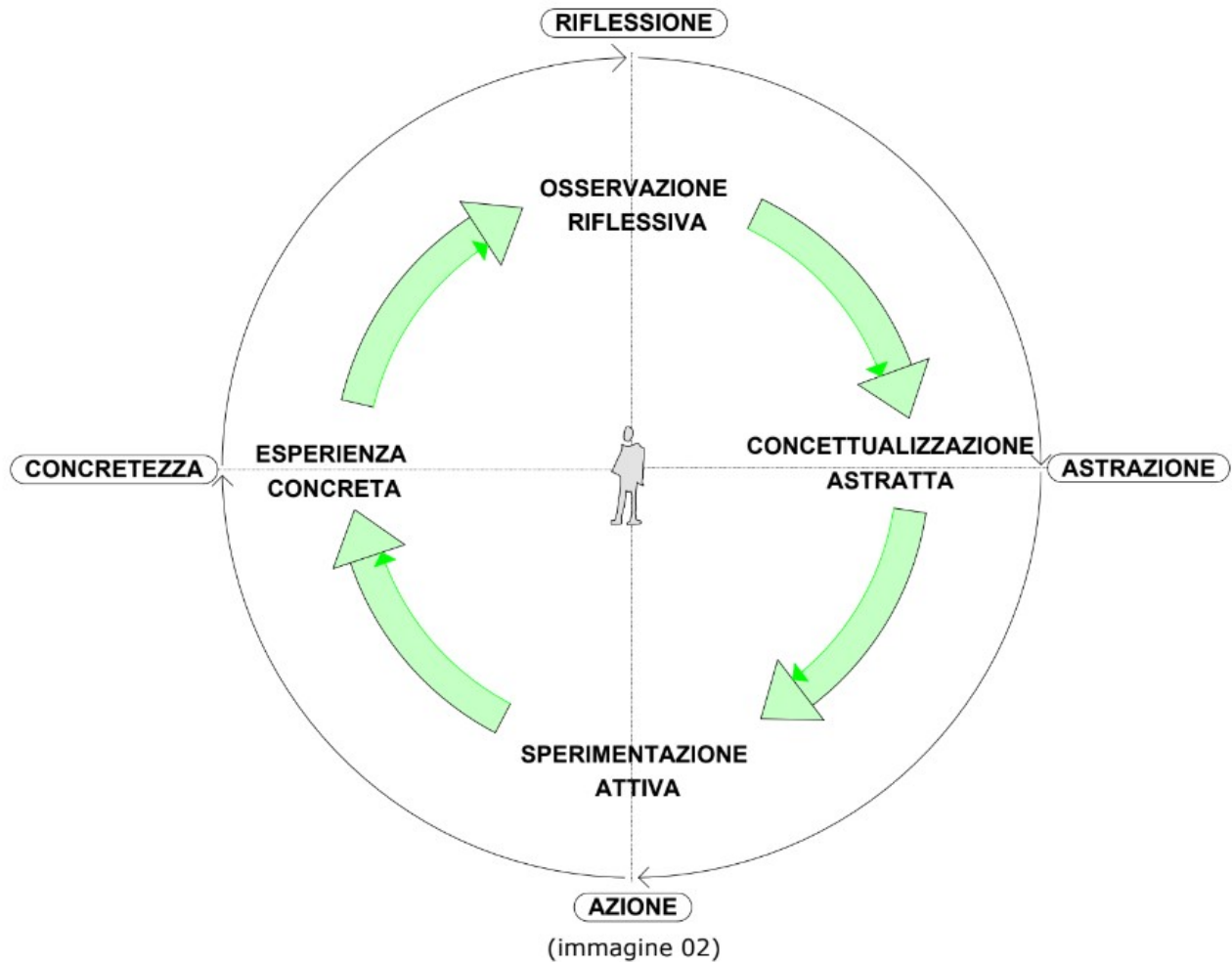
## Le origini del percorso di apprendimento attivo

Il Percorso di Apprendimento Attivo è mutuato dal Ciclo di Apprendimento di David Kolb<sup>1</sup>. Kolb sostiene che le persone, nel corso della loro vita, possono sviluppare quattro stili di apprendimento di base, con una propensione maggiore per:

- esperienza concreta;
- osservazione riflessiva;
- concettualizzazione astratta;
- sperimentazione attiva.

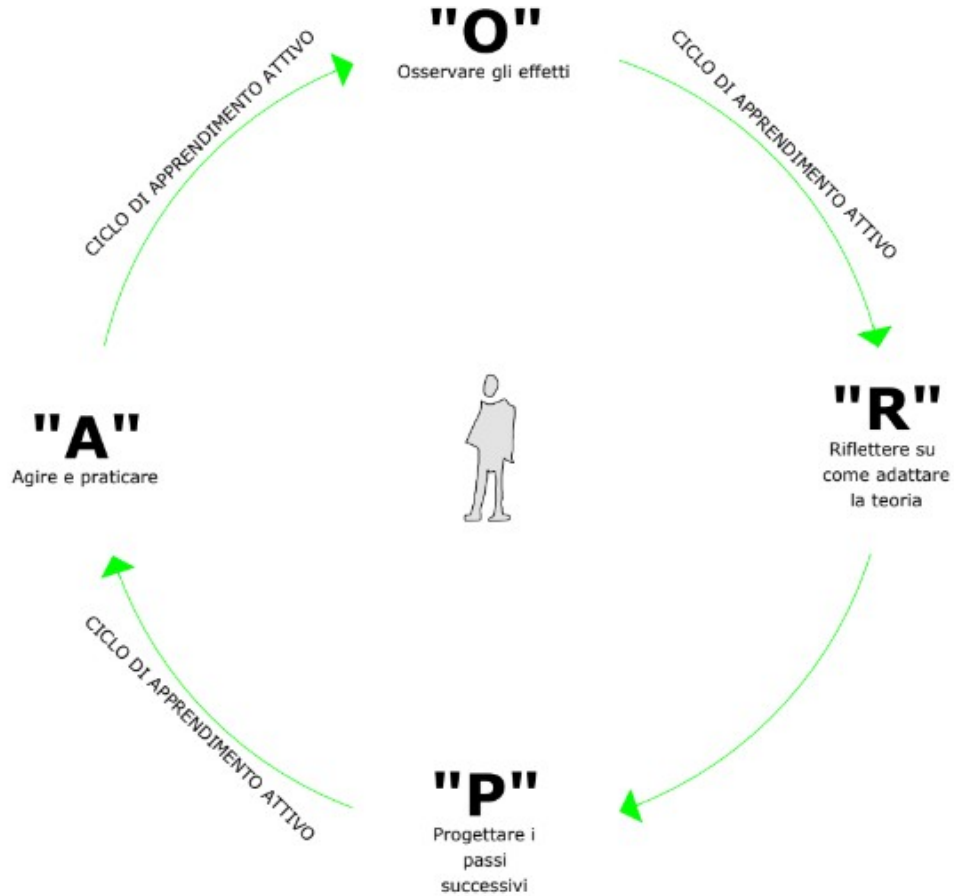
Se queste propensioni vengono tutte coltivate e sperimentate, ne scaturisce un modello di apprendimento esperienziale, che possiamo immaginare come un processo a spirale.

<sup>1</sup> per maggiori informazioni: <https://www.ecnews.it/ciclo-kolb-un-modello-apprendimento-efficace/>



## Il Percorso di Apprendimento Attivo (PAA) in permacultura

Il PAA in permacultura è nato e si è strutturato sul modello a spirale Osserva-Rifletti-Progetta-Agisci (ORPA), qui semplificato in un cerchio.



(immagine 03)

La permacultura progetta sistemi complessi, ispirandosi agli ecosistemi naturali. Il modello ORPA si adatta perfettamente alla permacultura e in generale alla progettazione sostenibile, che è un viaggio attraverso la lettura costante dell'ambiente e del contesto.

L'aspetto più importante di questo modello è la sua ciclicità, che permette di integrare le scoperte e le osservazioni conseguite dinamicamente dalla progettazione attiva.

Un reale apprendimento attivo consta di tutti e quattro i passaggi: osservare-riflettere-progettare-agire. Se anche uno solo di questi manca, l'apprendimento sarà incompleto.

Ricorda che la finalità del tuo Percorso di Apprendimento Attivo consiste nel mettere in pratica la teoria che hai imparato durante il corso di progettazione, applicandola ai tuoi progetti personali.

La tua vita è il contesto migliore per sperimentare l'apprendimento attivo: non devi andare in nessun posto particolare per mettere in pratica la teoria attiva.

## Viviamo in un mondo lineare, apportiamo una visione sistemica integrata

Generalmente nel mondo in cui viviamo c'è grande distanza tra chi realizza le cose e chi le teorizza.

È ad esempio prassi comune "fare" in continuazione, senza fermarsi a riflettere e a scegliere, tra le possibili alternative, quelle utili per i passi successivi. Le persone che lavorano in questo modo probabilmente ripeteranno gli stessi errori in continuazione e non noteranno mai che la loro è una progettazione carente.

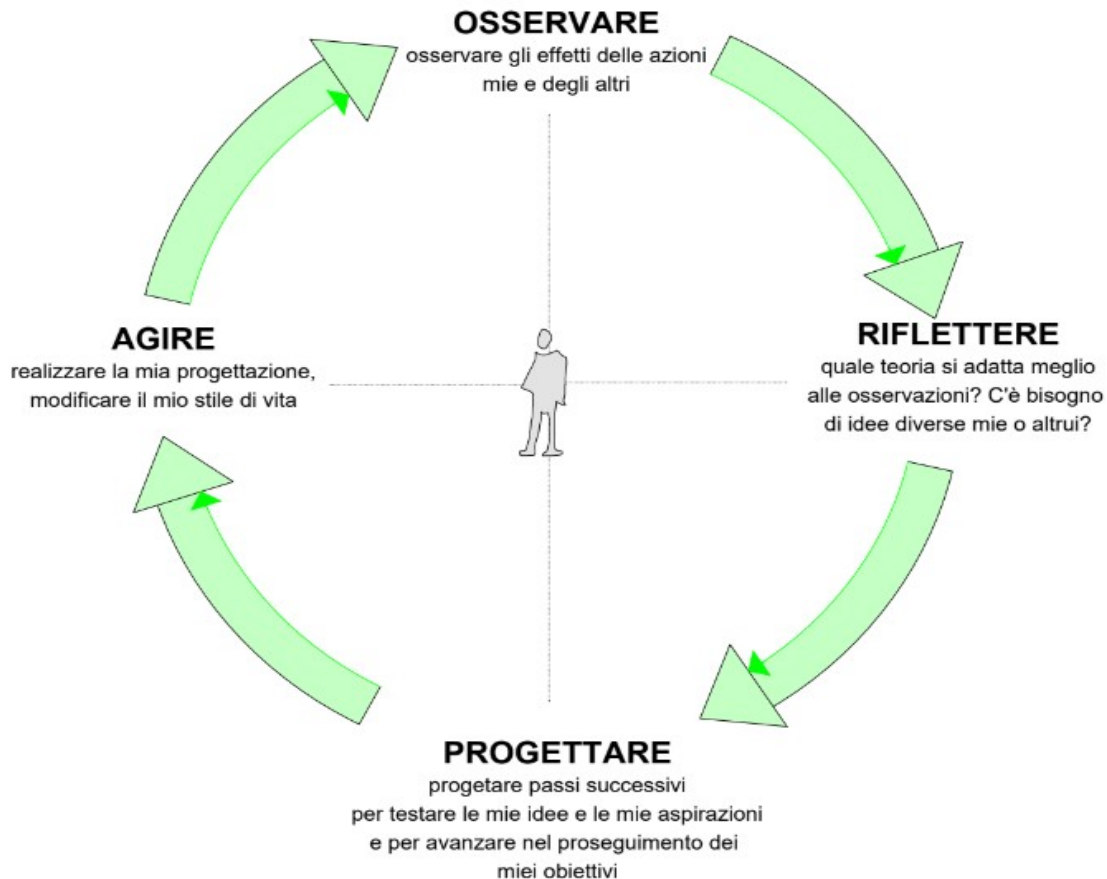
L'esempio opposto è quello dell'accademico\* che pensa e ripensa idee e teorie, ma non le mette mai in pratica sperimentando sul campo un suo progetto. Così la teoria non viene mai dimostrata e, nonostante questo, viene diffusa come se fosse l'unica valida.

Anche progettare senza l'aspetto teorico o senza beneficiare dell'applicazione pratica e dell'osservazione dei risultati, è sbilanciato ed incompleto. A questo proposito Christopher Alexander, nel suo libro *The Timeless Way of Building*, fa riferimento ad un'azienda americana che ha costruito centinaia di caminetti belli a vedersi, ma con un pessimo tiraggio, progettati sulla base di una teoria difettosa, non testata prima della loro produzione e messa in commercio.

Come risposta, la permacultura è portatrice di un metodo integrato, dove ad una iniziale breve fase di teoria segue una lunga fase di pratica.

Questa impostazione differisce molto dai metodi di insegnamento accademici.

Un'ulteriore distanza dall'approccio accademico risulta dalla stretta simbiosi fra teoria e pratica, che si applica anche all'insegnamento: in permacultura vige il principio secondo cui si condivide quanto deriva dalla propria esperienza diretta e pratica, non da studi teorici.



(immagine 04)



## Gli errori in permacultura

Sperimentare e intraprendere percorsi in territori sconosciuti può portare a fare degli errori, ma in permacultura questi sono visti come opportunità di apprendimento e non come disastri.

Sarebbe meglio riconoscere ed evitare i vicoli ciechi nella progettazione. Se però hai compiuto degli errori che compromettono così fortemente la buona riuscita della tua progettazione, considera la possibilità di fare marcia indietro, piuttosto che cercare di conciliarli.

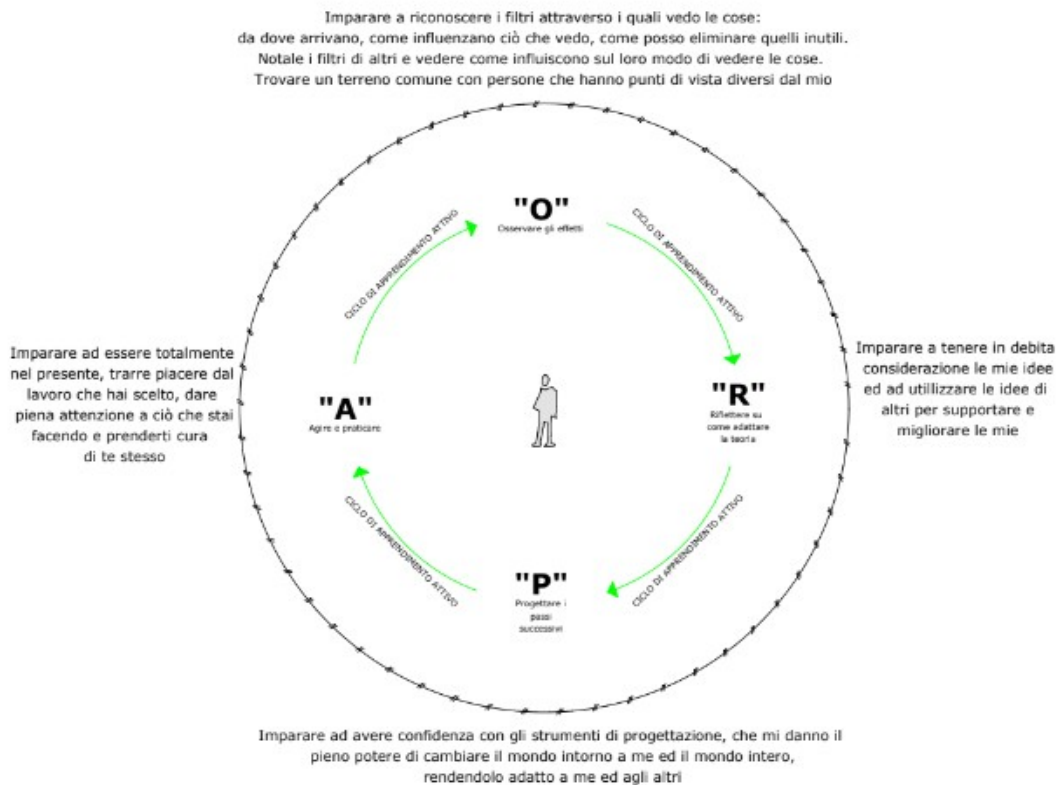
I/le progettist\* in permacultura limitano i potenziali danni provocati dagli errori applicando i principi di progettazione appresi nei corsi. Ad esempio:

- scegli la diversità, per evitare di affidarti ad un solo elemento e assicurarti che le funzioni chiave siano svolte da più di un elemento del sistema;
- accetta i feedback che ti restituisce il sistema: integra i tuoi successi e insuccessi delle precedenti progettazioni nella progettazione successiva;
- comincia a lavorare su piccola scala, così da limitare le conseguenze dei possibili errori.

## I limiti dell'esperienza diretta e la risposta in permacultura

Il detto che suggerisce di evitare di reinventare la ruota ci ricorda che anche l'osservazione diretta, se isolata da altre forme di conoscenza, porta in sé dei limiti.

*Per passare da un approccio basato su una serie di strumenti limitati a una vera e propria progettazione permaculturale che preveda un bagaglio culturale flessibile e diversificato (che includa la comprensione dei modelli), bisognerà rinvigorire enormemente la capacità di osservazione e innovazione. (David Holmgren)*



(immagine 05)

## Accademia Italiana di Permacultura - AIP

Questa ulteriore evoluzione dello schema ORPA mostra alcune delle condizioni necessarie per un apprendimento attivo di successo. Queste competenze sono una sfida e può essere necessaria una vita intera per svilupparle.

**OSSERVARE:** acquisire consapevolezza dei filtri con i quali osservi il mondo: da dove arrivano questi filtri, come influenzano ciò che vedi, come puoi eliminare quelli inutili. Notare i filtri di altri e vedere come influiscono sul loro modo di vedere le cose. Trovare un terreno comune con persone che hanno un punto di vista diverso dal tuo.

**RIFLETTERE:** cercare la teoria che meglio si adatta alle osservazioni e alle informazioni raccolte durante ricerche e interviste. Imparare a tenere in debita considerazione le tue idee e a utilizzare le idee altrui per supportare e migliorare le tue progettazioni.

**PROGETTARE:** prendere confidenza con gli strumenti di progettazione, che ti danno il pieno potere di cambiare il mondo intorno a te ed il mondo intero, rendendolo adatto a te e agli altri.

**AGIRE:** imparare ad essere totalmente nel presente, trarre piacere dal lavoro che hai scelto, dare piena attenzione a ciò che stai facendo e prenderti cura di te stessi\*.

Il ciclo di progettazione non si esaurisce al completamento delle quattro fasi; è continuamente alimentato da feedback e ogni "fine" è un nuovo "inizio". Terminata l'azione, comincia una nuova fase di osservazione. Puoi visualizzare questo processo progettuale come una spirale che origina da un movimento ciclico, traslato nel tempo.

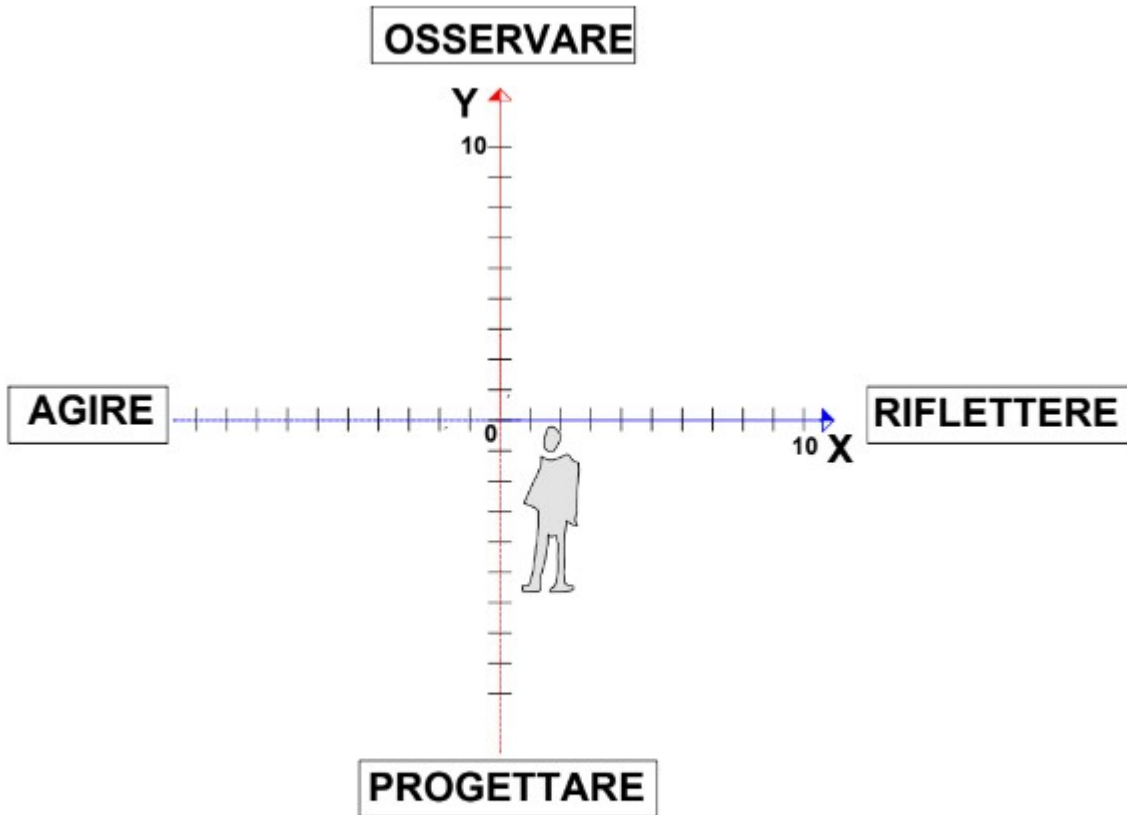
### **Ampliare le tue capacità: l'Accademia come alleata**

Ampliare le tue capacità ha a che fare con la crescita come persona. In questo percorso non sei solo\*: l'Accademia è tua alleata, è un percorso che si fa insieme, in rete.

La strategia che ti consegna l'Accademia è mettere in pratica ciò che dici. Nel Percorso di Apprendimento Attivo non c'è contraddizione tra la vita, il progetto e le teorie.

Questa indicazione svela la mission dell'Accademia: creare un mondo pieno di permacultor\* che mettano in pratica ciò che dicono e ciò che predicano; che creino ecosistemi produttivi, accessibili e incantevoli, ovunque vadano.

Il tuo profilo di apprendista attiv\*



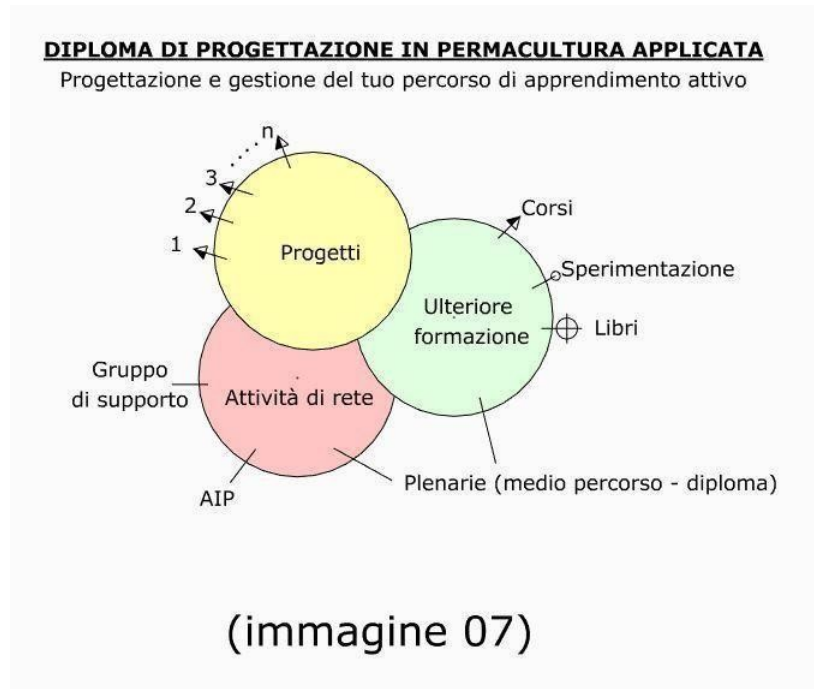
(immagine 06)

Prova a posizionarti nei quadranti degli assi cartesiani per visualizzare il tuo profilo attuale come apprendista.

# CAPITOLO 2

## Presentazione generale del Percorso di Apprendimento Attivo

Ci sono tre filoni complementari di attività che costituiscono un Percorso di Apprendimento Attivo verso il Diploma di progettazione in permacultura applicata. Questi filoni sono rappresentati nel diagramma seguente e spiegati nel testo sottostante. Richiedono sia progettazione che organizzazione: l'Accademia ti aiuterà in questo.



I **progetti** servono a darti esperienza pratica nella progettazione con la permacultura e nella sua applicazione. **Ulteriore formazione:** leggere e partecipare ad altri eventi formativi servono ad ampliare le tue competenze tecniche e le tue capacità. Le **attività di rete** servono per creare una rete di supporto all'apprendimento attivo, per sviluppare e migliorare l'apprendimento attraverso l'esperienza, per assistere altr\* a fare lo stesso. Questi tre filoni di attività non hanno confini ben delineati ed ogni attività correlata ad uno dei tre filoni avrà ripercussioni sulle altre e sul tuo Percorso di Apprendimento Attivo.

### I progetti

Il tuo primo progetto è **praticare la permacultura**. Iniziare con il tuo stile di vita è un ottimo punto di partenza; lavorare partendo dalla porta di casa è un'idea permaculturale importante e riflette la convinzione che la tua prima priorità sia organizzare nel miglior modo possibile la tua casa. Puoi fare prove di progettazione anche non realizzate, ma mettere in pratica i tuoi progetti significa sottoporre il tuo lavoro al feedback della realtà, aumenta le tue capacità e la possibilità di poter assistere con successo altr\* nel loro cambiamento. Scegliere come modificare il tuo stile di vita, quali strategie usare e come attuarle significa impegnarsi in un percorso di progettazione che sicuramente comprenderà consulenze e cooperazione con altre persone.

# Accademia Italiana di Permacultura - AIP

Ti consigliamo sistematicità e organizzazione nel tuo lavoro. Registra con cura:

- ☺ il ragionamento che segui per identificare le priorità nel processo di cambiamento;
- ☺ quali fattori consideri come limitanti e quali come opportunità;
- ☺ quali idee progettuali prendi in considerazione come possibili, quali scegli e perché;
- ☺ in che modo realizzi i cambiamenti;
- ☺ come valuti la validità delle tue strategie alla luce dell'esperienza.

In questo modo ogni cambiamento nel tuo stile di vita si trasforma in un'opportunità per sperimentare il processo di progettazione e quindi per mettere in pratica le tue capacità di progettista.

Ti è richiesto di tenere un diario delle attività del tuo percorso di progettazione. Questo diario è molto importante ed è considerato materiale essenziale da presentare per accedere alla sessione di accreditamento del Diploma.

## Pratica nella progettazione

La pratica nella progettazione si acquisisce innanzitutto progettando per se stessi\*, e poi per altre persone. All'inizio offriti di progettare gratuitamente. Familiari, amici\*, vicini\* e comunità locali sono tutti\* potenziali clienti. Ogni volta che inizierai un progetto ti troverai a dover trattare parti del progetto per le quali ti sentirai impreparato\*. Ottimo! Questo ti guiderà verso ciò che hai ancora bisogno di imparare. Quando avrai progettato diverse realtà differenti, e colmato le lacune di competenze scoperte durante le progettazioni, avrai sviluppato una buona dose di abilità e conoscenza. Documenta accuratamente tutte le tue progettazioni da inserire nel portfolio (vedi pag. 23): saranno la base del tuo materiale di Diploma.

Ai fini del conseguimento del Diploma, l'Accademia Italiana accetta sia la presentazione di dieci progetti distinti, sia un macro-progetto integrato, all'interno del quale siano distinguibili diversi progetti<sup>2</sup>. Questi ultimi devono:

- essere attinenti ai vari ambiti della permacultura;
- emergere come fasi di un unico progetto integrato;
- essere presentati dal modello al dettaglio.

Sia nel caso dei dieci progetti singoli che del macro-progetto, si richiede che almeno una parte significativa della progettazione riguardi lo sviluppo di ecosistemi (habitat) umani produttivi (coltivati).

Puoi progettare e lavorare su un luogo di tua proprietà o su proprietà altrui. Progetta applicando i principi di permacultura. Se lavori solo su progetti permaculturali per altri\*, ti invitiamo a sperimentarti in non meno di dieci progetti.

## Profilo de\* progettista\*

Nel tuo percorso per diventare progettista in permacultura imparerai a:

- dedurre dalla natura: la natura è il nostro libro di testo;
- progettare secondo pattern;
- progettare partendo dall'osservazione diretta del posto;
- fare ricerche storiche a completamento dell'osservazione diretta;
- integrare la visione del cliente in un'ottica permaculturale;
- fare una stima reale, rapida e rozza dei costi;
- comunicare con eventuali esecutori e partner del progetto non permacultor\*, costruendo un linguaggio e delle linee guida per la realizzazione condivisi;
- progettare valutando l'attuabilità di associazioni casuali;

<sup>2</sup> Le linee guida dell'Istituto di Permacultura Australiano **propongono** l'attuazione di dieci diversi progetti come requisito minimo per l'accREDITamento al Diploma: **ciò spiega i frequenti riferimenti - nel mondo permaculturale - ai dieci progetti**. Questa proposta è stata reinterpretata in Italia, tenendo presente il contesto storico e locale: **si è notato infatti che molte persone interessate al Percorso di Apprendimento Attivo e al Diploma progettavano il cambiamento radicale della propria vita, e a volte presentavano un unico macro-progetto, contenente però al proprio interno molteplici progettazioni particolari**. Per queste ragioni, in Italia, i **dieci** progetti richiesti dall'Istituto Australiano **non sono ritenuti un requisito imprescindibile**.

# Accademia Italiana di Permacultura - AIP

- determinare in modo analitico decisioni razionali e giustificate, identificando vantaggi/svantaggi o costi/benefici.

I/le progettist\* tendono a sviluppare competenze e a lavorare in determinati campi d'azione, che sono egregiamente descritti nel "Fiore della Permacultura" di David Holmgren:



Adattato dall'introduzione: *Permacultura, Principi e percorsi oltre la sostenibilità.*

## Strumenti fondamentali nella progettazione in permacultura

Di seguito ecco alcuni strumenti che dovresti avere conosciuto nel corso di 72 ore: ti invitiamo a studiarli e praticarli in modo approfondito.

- **Analisi dei settori:** serve a individuare le direzioni da cui potrebbero arrivare flussi o energie generati esternamente al sistema.
- **Analisi delle zone:** serve a gestire in modo più efficiente i flussi energetici (compreso il lavoro e gli spostamenti) all'interno del sistema, collegandoli anche a quanto emerge dall'analisi dei settori.
- **Analisi funzionale:** serve a capire chi fa cosa nel sistema e di cosa ha bisogno, mettendolo in relazione con gli altri elementi.
- **Rete energetica/rete della vita:** serve a individuare le relazioni tra elementi; è la base della resilienza del sistema, poiché è *più importante il numero delle relazioni tra gli elementi di un ecosistema che non il numero degli elementi*.
- **Analisi della morfologia del territorio:** serve a capire come usare il profilo dell'area da progettare, per stabilire quali siano i posti migliori e quelli peggiori in cui posizionare gli elementi del sistema.
- **Albero della permacultura di Mollison:** utilizzabile come modello di progettazione, serve a comprendere le basi/conoscenze da cui partiamo e i risultati che vogliamo ottenere.
- **Fiore della permacultura di Holmgren** (vedi figura sopra): serve a comprendere quali potrebbero essere i nostri domini di attività, dove investire più risorse, dove esplorare, dove abbandonare e passare ad ambiti più vicini ai propri bisogni; usato bene, aiuta anche l'ampliamento delle proprie abilità e competenze.
- **Unione casuale di elementi:** è un modo - per chi è poco incline alla creatività o ha esaurito le proprie opzioni creative - di trovare soluzioni e abbinamenti tra gli elementi del sistema a cui non aveva pensato.
- **Diagramma di flusso:** serve a rappresentare le fasi di un processo in ordine sequenziale.
- **Feedback** (ritorno di informazioni): aiuta a comprendere limiti, risorse e perdite del progetto, per agire di conseguenza.
- **Sovrapposizione di mappe tematiche:** serve a individuare le zone più o meno adatte a determinati utilizzi.

## Processi progettuali

I processi progettuali – denominati con vari acronimi - sono una sequenza di fasi, genericamente riconducibili alle seguenti: osservazione, ricerca, progettazione, esecuzione, valutazione, rimodulazione (piccoli aggiustamenti).

La permacultura invita a usare questi processi progettuali perché favoriscono un approccio sistemico. Il Manuale britannico (a cui l'Accademia Italiana si è ispirata), poneva l'attenzione su:

**LEDESMUR** (modello usato in ingegneria industriale) e **VAPE** (modello usato in architettura paesaggistica). Sono entrambi macro-processi che facilitano la sistematicità, facili da ricordare perché gli acronimi con cui sono denominati richiamano la sequenza di fasi della progettazione.

Il modello **ORPA** Osserva-Rifletti-Progetta-Agisci, presentato nel capitolo precedente, è un ottimo esempio di processo progettuale ed è facile riconoscere quanto sia stato utilizzato per costruire e migliorare continuamente il Percorso di Apprendimento Attivo.

Nel mondo permaculturale italiano vengono utilizzati anche altri processi progettuali, come ad esempio quelli riportati nel seguente elenco (tratto dal sito [Permacultura in Corso](#), per gentile concessione delle autrici).

- **CEAP:** Collect site information, Evaluate the information, Apply permaculture principles, Plan a schedule of implementation, maintenance, evaluation and tweaking (Raccogliere informazioni sul sito/luogo/proprietà, Valutare le informazioni, Applicare principi di permacultura, Pianificare un programma di implementazione,

# Accademia Italiana di Permacultura - AIP

manutenzione, valutazione e messa a punto).

- **Deming Cycle** (Ciclo di Deming / **PDCA**): Plan–Do–Check–Act (Pianifica-Fai-Verifica-Agisci).
- **SADIMET**: Survey, Analyse, Design, Implement, Maintain, Evaluate, Tweak (Rileva, Analizza, Progetta, Realizza, Mantieni, Valuta, Aggiusta). Processo progettuale derivato dall'architettura del paesaggio.
- **SLADIMET**: Survey, Learn, Analyse, Design, Implement, Maintain, Evaluate, Tweak (Rileva, Impara, Analizza, Progetta, Realizza, Mantieni, Valuta, Aggiusta). Processo progettuale che deriva dall'architettura del paesaggio, modificato da una permacultrice inglese durante il suo Percorso Attivo per il Diploma. Come lei, tant3 di noi hanno personalizzato strumenti e tecniche, partendo dalla comprensione dello strumento o tecnica originale.
- **OBREDIMET**: Observation, Boundaries, Resources, Evaluation, Design, Implement, Maintain, Evaluate, Tweak (Osservazione, Limiti, Risorse, Valuta, Progetta, Realizza, Mantieni, Valuta, Aggiusta). Flusso progettuale che deriva dall'ingegneria dei materiali.
- **YSP** Yeomans' scale of permanence (Scala di Permanenza di Yeomans): questa scala rispecchia la priorità di studio e di analisi del terreno rispetto ad un valore di permanenza all'interno della progettazione in keyline, un metodo di progettazione del territorio elaborata nel 1954 da P.A. Yeomans in Australia.
- **Dragon Dreaming**.
- **VSM** Viable System Model: mutuato dalla cibernetica, consente di creare un modello di progettazione simile ad un organismo vivente.
- **DMAIC**: Define, Measure, Analyze, Improve, Control (Definisci, Misura, Analizza, Migliora e Controlla).
- **Design web**: processo di progettazione ideato dalla permacultrice inglese Looby Macnamara e particolarmente adatto alla permacultura sociale.

I/le docenti possono insegnare i processi progettuali, gli strumenti e le strategie che ritengono utili; da apprendista puoi sperimentare ed integrare nel tuo percorso ciò che ritieni coerente. L'importante è che tu sappia comunicare ad altr\* quali sono i processi, gli strumenti e le strategie che utilizzi e motivare le tue scelte.

## Ulteriore formazione

Documenta le tue attività di lavoro collezionando e conservando attestato di frequenza, titolo, programma, date, tutor di ogni corso e registrando il titolo di ogni libro o rivista letti sull'argomento. Questa documentazione amplierà il materiale per il tuo diario delle attività. A titolo di esempio l'ulteriore formazione può riguardare strumenti di misurazione o propagazione di piante da semi e da talee. Altri moduli possono consistere nell'imparare a prendere appunti seguendo degli schemi o nell'acquisizione di competenze grafiche utili nella presentazione e progettazione.

La varietà di moduli possibili è infinita e probabilmente seguirai qualche corso, leggerai dei libri, lavorerai con qualcuno che possiede le competenze che tu vuoi acquisire, guarderai video, navigherai in Internet, farai corsi per corrispondenza, ti iscriverai ad una scuola, assisterai a serate di lettura, visiterai mostre/musei/altri progetti, e così via.

## Attività di rete

La finalità dell'attività di rete consiste nel costruire una struttura di supporto durante il tuo viaggio nel Percorso di Apprendimento Attivo; ricorda inoltre che le tue capacità di progettare e realizzare progetti insieme ad altr\* e nella comunità locale di riferimento saranno criteri di valutazione in sede di sessione di Diploma (dell'attività di rete fanno parte i criteri *Diffusione*, *Costruzione di Comunità* e *Simmetria*).

Ci sono però anche altre ragioni per creare una rete di supporto durante il tuo viaggio.



## Accademia Italiana di Permacultura - AIP

1. Farai qualcosa che non hai mai fatto prima. Questo deriva in parte dalla natura pionieristica del lavoro di permacultura ed in parte dalla sindrome definita da Bill Mollison del *vuja dè*, cioè la certezza assoluta di non esserti mai trovat\* prima in una situazione simile. Ciò avviene sempre, perché ogni volta c'è qualcosa di diverso rispetto alla volta precedente, anche di importanza minore, che porta a ripensare le soluzioni in ogni nuova situazione. Magari dovrai ripensare le tue strategie di base dalle fondamenta. Lavorare in queste condizioni è una sfida: nessuna formula risolutiva è applicabile, ogni volta è necessaria un'idea, una soluzione originale.

Il network di supporto ti dà l'opportunità di parlare con persone che capiscono la sfida insita nel tuo lavoro, pur non comprendendone i contenuti, che possono offrirti supporto e con le quali puoi discutere liberamente del tuo progetto lavorativo e di apprendimento. In questo modo puoi riflettere disordinatamente, farti delle grasse risate, non trovare le parole giuste, fare errori ed in generale atteggiarti in una maniera che ti costerebbe in credibilità agli occhi di un\* cliente.

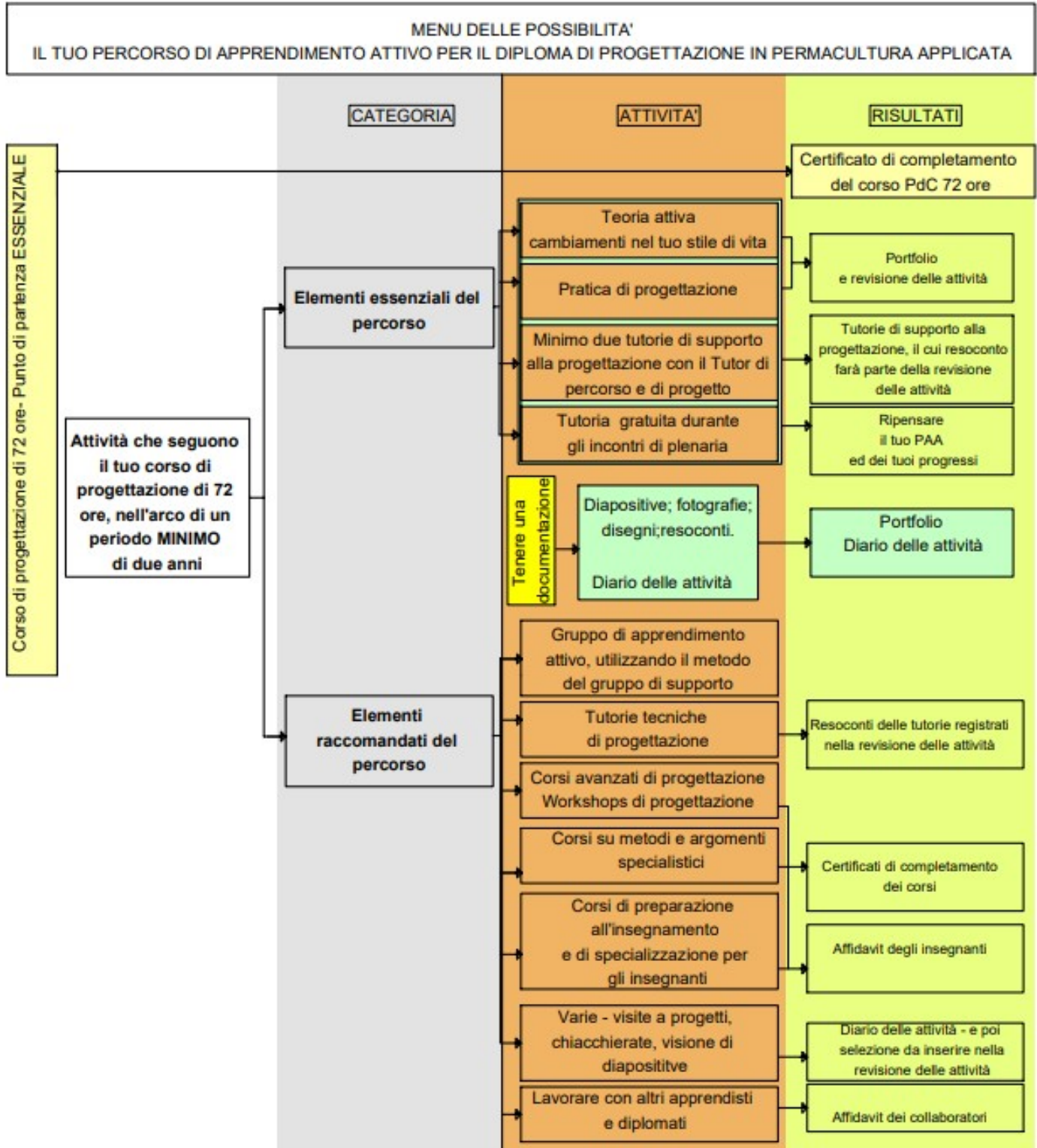
2. Potrai elaborare i mille pensieri che ti passeranno per la testa riguardo alla permacultura e alla sostenibilità, e dare loro un senso. Non tutti questi pensieri saranno compatibili con i principi e/o con le etiche permaculturali. Oppure le tue idee saranno fuori luogo, o ancora scoprirai una nuova fetta di teoria utile per tutt\*. Fare scorrere i tuoi pensieri con persone amichevoli aiuta a capirli più profondamente. Spesso ci capita di scoprire che cosa pensiamo esattamente di qualcosa solo quando ne parliamo a voce alta: "Non so ciò che penso finché non l'ho detto" può ben rappresentare quest'attitudine.

3. Ti aiuterà a non esaurirti. Un'attitudine comune in chi pratica la permacultura è quella di voler salvare il mondo da sol\*, con pochissime risorse. Il network di supporto ci ricorda che hanno molte più chances di cambiare il mondo le persone che lavorano non isolate, fresche e riposare, ben nutrite e felici di fare ciò che fanno.

4. Il network di supporto può aumentare la tua fiducia in ciò che stai facendo. Se pratici la permacultura, ti ritroverai spesso a pensare controcorrente e sentirai una pressione dall'esterno per farti abbandonare le tue ottime idee. Il tuo network di supporto è un posto sicuro dove verrai incoraggiat\* a pensare, anziché essere limitat\* da\* "benpensanti".

5. Il network di supporto può assisterti nel monitorare i tuoi progressi e mappare i tuoi successi. Questo è un ottimo strumento di registrazione per il tuo diario delle attività e per contrastare la tendenza a pensare di aver fatto progressi piccoli o addirittura inesistenti.

6. Imparerai dal network di supporto a sostenere altr\*, a offrire aiuto e assistenza per dare corpo ai loro pensieri.



## Come impostare il tuo Percorso di Apprendimento Attivo

Ecco alcuni punti su cui riflettere e da tenere sempre presente:

- ☺ qual è la tua storia passata;
- ☺ dove sei ora e tutti i potenziali percorsi che potresti intraprendere;
- ☺ i tuoi obiettivi nella vita;
- ☺ che cosa vuoi davvero imparare;
- ☺ dove stai andando e dove vorresti andare;
- ☺ impegnati a rendere il tuo percorso divertente;
- ☺ tieni in considerazione tutti gli elementi: i fattori limitanti, la visione a lungo termine, i prossimi passi fattibili;
- ☺ stabilisci delle priorità;
- ☺ verifica costantemente di attenerci ai criteri di Diploma (fondamentali e complementari);
- ☺ non preoccuparti se hai un po' di confusione e non vedi chiaramente il percorso;
- ☺ ricerca sempre una situazione di equilibrio tra ciò che prendi e ciò che dai;
- ☺ nel tuo progetto devono esserci un po' di struttura e un po' di caos.

Qui di seguito troverai alcune delle possibili attività attraverso le quali potrai costruire il tuo Percorso di Apprendimento Attivo personalizzato.

A fianco di ogni attività è specificato se la si considera essenziale o solo raccomandata. Dovrai svolgere le attività essenziali per qualificarti alla presentazione per il Diploma, mentre le attività raccomandate arricchiranno il tuo portfolio (vedi pag. 23).

Ogni attività è connessa ad un risultato, che devi evidenziare nel portfolio. Organizzare un sistema di registrazione dei dati, anche semplice, ti risparmierà un lavoro di assemblaggio del materiale in un momento successivo, solitamente poco prima della presentazione!

Ti consigliamo soprattutto di creare un gruppo di supporto all'apprendimento attivo, che si è finora dimostrato il migliore strumento per sostenerti nel tuo ruolo di apprendista.

## Preparare una bozza di progetto per il tuo Percorso di Apprendimento Attivo - Essenziale

Ciò che ti viene richiesto è semplicemente una bozza, dalla quale il tuo effettivo percorso potrà poi anche discostarsi. È più che accettabile che all'inizio questo percorso sia confuso.

In permacultura si cerca sempre un compromesso con le situazioni che man mano emergono, e la pianificazione dei passi successivi dipende direttamente dai passi precedenti. L'esercizio di creazione di una bozza per il tuo percorso vuole farti riflettere sistematicamente sulle tue esigenze e vuole farti ripescare nelle tue conoscenze le soluzioni per soddisfarle. Non vuole vincolarti in direzioni che risulteranno magari inadatte, ma incoraggiarti a rivedere le tue scelte.

Usa un calendario annuale o qualcosa di simile per annotare le date previste per eventi importanti, come tutorie, visite, corsi, attività collaterali. Ipotizza una data per la tua presentazione. Ricorda che è un programma abbozzato e che ci saranno necessariamente dei cambiamenti.

Fai una lista ed uno schema delle capacità che vuoi acquisire. Chi conosci che potrebbe aiutarti? Ci sono dei corsi interessanti tra quelli pubblicizzati sulle riviste? Dove puoi trovare le informazioni che cerchi? Crea il tuo stile personale nel pianificare e definire le mete da raggiungere.

Dovrai consegnare all'Accademia una copia di questa bozza di progetto per il Percorso di Apprendimento Attivo: è un requisito per l'iscrizione.

## Scegliere due tutor - Essenziale

Sono tutor dell'associazione i/le soci\* che hanno conseguito il Diploma di Progettazione in Permacultura

# Accademia Italiana di Permacultura - AIP

Applicata e che ne fanno espressamente richiesta alla segreteria.

Sono previste due figure di tutor, con diverse funzioni e compiti: Tutor di Percorso (TPE) e Tutor di Progettazione (TPG).

Il pagamento dell'iscrizione all'Accademia dà diritto ad una tutoria di percorso ogni sei mesi, che può avvenire anche per telefono o per e-mail.

Non puoi iniziare il Percorso di Apprendimento Attivo se non hai designato il/la TPE, che potrà anche aiutarti a scegliere il/la TPG, se non l'hai già fatto all'inizio.

## Tutoria di percorso e Tutor di Percorso (TPE) - Essenziale

Una tutoria di percorso consiste in una conversazione durante la quale risponderai alle seguenti domande:

- ☺ che cosa sta andando bene per me come apprendista in permacultura?
- ☺ Che cosa sto trovando difficile come apprendista?
- ☺ Qual è la mia visione a lungo termine come apprendista?
- ☺ Quali saranno i miei prossimi passi come apprendista?

Il/la Tutor di Percorso potrà rivolgerti altre domande e darti alcuni consigli su cui riflettere, ti indicherà alcune persone nel network permaculturale che potrebbero supportarti o alcuni progetti da visitare. Preparati a rispondere a queste domande parlandone in anticipo con il tuo gruppo di supporto.

Il/la TPE controlla che tu abbia preso visione del Manuale, che lo abbia compreso e che utilizzi gli strumenti fondamentali nella progettazione in permacultura (pag. 18).

Successivamente ti dà il suo feedback, secondo la formula:

- che cosa mi è piaciuto del tuo lavoro;
- che cosa avrei fatto diversamente.

Il/la tutor prende nota delle risposte e dei feedback e nei giorni successivi te le invia: sarà tua cura inserire i feedback nel diario delle attività.

Il/la tutor dovrebbe quindi facilitare e semplificare l'auto-costruzione del tuo Percorso di Apprendimento Attivo.

Le tutorie sono più utili e produttive se sia il/la tutor che l'apprendista tengono in considerazione l'importanza degli atteggiamenti di seguito elencati.

### Il/la tutor deve:

- essere chiar\* sul processo di tutoraggio;
- evitare di proiettare se stessi\* nel tutoraggio: è tempo dedicato a te, alle tue necessità (non ti dovrebbe dire "è capitato anche a me...");
- essere gentilmente ficcanaso;
- ascoltare, anche i silenzi;
- dare feedback;
- usare affermazioni positive;
- guardare la tutoria anche dal tuo punto di vista;
- cercare una visione globale del tuo Percorso di Apprendimento Attivo;
- non darti soluzioni, ma indirizzarti a trovarle autonomamente.

### Tu devi:

- essere consapevole dell'importanza del tuo processo di apprendimento attivo: è questo il tuo scopo;
- tenere presente che la tutoria è dedicata a te e ai tuoi bisogni;
- essere abbastanza preparat\* da rendere le tutorie produttive;
- parlare anche di come ti va la vita in generale, così da contestualizzare il tuo percorso;
- ricordarti che non è importante spiegare chiaramente al/la tutor tutto il tuo progetto, ma avere chiaro qual è il progetto che stai seguendo.

# Accademia Italiana di Permacultura - AIP

## **Tu e il/la tutor dovete:**

- essere coscienti del tempo a vostra disposizione: le sedute hanno una durata di 45 minuti; se desiderate una seduta più prolungata concordatelo in anticipo.
- scegliere un buon posto, tranquillo e confortevole, per la vostra seduta.

Il/la Tutor di Percorso informa la segreteria con ragionevole anticipo della necessità di convocare la Commissione di Diploma.

## **Tutoria di progettazione e Tutor di Progettazione (TPG) - Essenziale**

Puoi scegliere il/la Tutor di Progettazione (TPG) dopo avere messo a fuoco l'oggetto della tua progettazione.

Il/la TPG:

- può accettare o rifiutare la tua richiesta;
- svolge almeno quattro tutorie (due all'anno), nelle quali analizza il progredire della progettazione;
- si confronta con il/la TPE sull'opportunità di farti svolgere la presentazione di medio percorso;
- comunica al/la TPE che hai completato la preparazione dei tuoi progetti ai fini dell'accreditamento;
- accetta i feedback del/la TPE e – in accordo con lui/lei - valuta il buon esito del tuo Percorso di Apprendimento Attivo;
- si accorda con il/la TPE per presenziare sia alla presentazione di medio percorso che all'accreditamento per il Diploma (almeno un\* de\* due tutor deve essere presente).

Durante le tutorie di progettazione mostri e descrivi i tuoi progetti ad un\* diplomat\*, con cui avrai fissato un appuntamento. Riceverai un valido sostegno per sviluppare il tuo lavoro e assistenza nel superamento di eventuali blocchi progettuali insorti. Questi incontri ti aiuteranno a capire se il lavoro svolto è di qualità tale da poterlo presentare per ottenere il Diploma.

Devi necessariamente fare due tutorie di progettazione durante il tuo Percorso di Apprendimento. Questo ti assicurerà una preparazione adeguata. Puoi fare anche più di due tutorie, dato che sono molto utili.

Durante le tutorie di progettazione è consigliabile confrontarti con i criteri per l'ottenimento del diploma, che saranno familiari al/la tua tutor.

Le tutorie di progettazione non sono pre-pagate, ma oggetto di accordo tra tutor e apprendista.

## **Le tutorie di progettazione devono:**

- avere una finalità ben definita: sostenere l'apprendista nell'attività di progettazione, principalmente su temi di ordine strategico, tecnico e scientifico;
- supervisionare la qualità del processo di progettazione: devono essere un confronto tra te e il/la tutor per migliorare la qualità del tuo progetto;
- avvenire in luoghi confortevoli ed avere la durata limitata di 45 minuti;
- tenere conto di vari punti di vista e di vari modi di agire;
- essere fonte d'ispirazione;
- offrire feedback positivi, onesti e specifici;
- avere continuità tra di loro;
- verificare che vengano rispettati i criteri per il diploma;
- considerare nuove opzioni e connessioni;
- offrirti un aiuto nella preparazione del portfolio, incoraggiandoti a sviluppare anche la parte grafica (disegni, schemi, figure...);
- suggerirti come presentare i progetti;
- portarti ad analizzare e riflettere profondamente sulla tua progettazione e sulle tecniche utilizzate;
- metterti a disposizione nuove risorse (libri, siti web, manuali...);
- darti una preparazione avanzata;

# Accademia Italiana di Permacultura - AIP

- essere registrate nel miglior modo possibile, con annotazioni e altro;
- lasciarti il tempo di riflettere (il/la tutor ti richiamerà qualche giorno dopo il feedback);
- essere richieste dall'apprendista;
- rappresentare un evento importante, una celebrazione a cui dare il giusto peso;
- essere comprensibili;
- costituire uno scambio con il/la tutor;
- insegnarti come valutare un progetto;
- essere finalizzate a discutere le priorità ed i tempi giusti per attuare le prossime azioni;
- definire la data e i contenuti del vostro prossimo appuntamento.

**Raccomandazione per l'apprendista:** non chiedere tutto, ma pensa tu alla soluzione e trovala con il supporto del/la tutor, che è un\* facilitator\*.

**Possibilità di cambiare tutor:** è sempre possibile, se tutor e apprendista non sono in sintonia. Il Percorso di Apprendimento Attivo deve sempre essere facilitato, non ostacolato. La permacultura è basata sul buon senso.

## Presentazione di medio percorso (PMP) - Essenziale

La richiesta di presentazione di medio percorso, così come quella di accreditamento per il diploma, deve essere presentata alla segreteria da un\* dei tutor, d'intesa con l'altr\* e l'apprendista. Il tutto deve avvenire per iscritto (e-mail). La presentazione di medio percorso avviene "di norma" almeno dopo un anno dall'avvio del PAA. Eccezionalmente può essere anticipata in accordo con entrambi/e i/le tutor.

Durante la presentazione l'apprendista deve illustrare come stia introducendo la permacultura nel proprio percorso personale e nella propria vita, nonché i progetti in fase di elaborazione. Ciò al fine di ottenere riscontri e stimoli in corso d'opera da persone diverse dai/le propri/e tutor e gruppo di supporto.

Sebbene sia buona norma che la PMP avvenga dopo un anno dall'inizio del PAA, puoi richiederla in qualsiasi momento, quando ti senti pront\* e previo accordo con i/le tutor. Anche in questo caso, però, Il Diploma non può essere conseguito prima di due anni dall'inizio del PAA.

L'apprendista deve fare una PMP, ma può richiederne più di una, se lo ritiene necessario e i/le tutor sono d'accordo.

La PMP si articola in 20 minuti di presentazione, 10 minuti per le domande e 10 minuti per i feedback.

### Raccomandazioni per l'apprendista:

- dopo la richiesta di PMP alla segreteria, specifica eventuali esigenze particolari di spazi e attrezzature;
- attieniti con responsabilità durante la presentazione a quanto concordato con i/le tutor;
- accetta i feedback della PMP e utilizzali per proseguire il tuo percorso di progettazione e per le tue modalità di presentazione. Ricorda che al feedback non si risponde.

## Diario delle attività - Essenziale

Durante gli almeno due anni di Percorso di Apprendimento Attivo, avrai tenuto un diario delle attività, utile per le tue tutorie e per costruire il tuo portfolio per il Diploma.

Ricorda di inserire nel diario le date e i feedback ricevuti durante le tutorie.

## Preparazione del portfolio di Diploma – Essenziale

Ci sono due principali motivi per i quali è necessario preparare il portfolio e consegnarlo alla segreteria almeno

# Accademia Italiana di Permacultura - AIP

un mese prima della sessione di Diploma:

1. durante la presentazione di Diploma - dovendo fare delle scelte di tempistica e di argomenti - non riuscirai a presentare tutti i tuoi lavori: perciò un portfolio corredato da fotografie, disegni, video, resoconti, grafici, diagrammi, schizzi consentirà alla commissione di Diploma di prendere visione di tutto quanto hai fatto;
2. attraverso i grafici e i diagrammi presenti nel portfolio, dimostrerai di aver applicato gli strumenti fondamentali nella progettazione in permacultura (pag. 15). Ricordati inoltre di esplicitare quali processi progettuali hai utilizzato.

## **Consegna del materiale di Diploma alla commissione di Diploma – Essenziale**

A partire dalla plenaria di Cortona (ottobre 2019), le commissioni di Diploma sono formate prima della sessione di Diploma e devono poter ricevere il materiale del Diploma (diario delle attività e portfolio) almeno un mese prima.

La presentazione di Diploma dovrebbe essere coerente con il portfolio.

## **Creazione di un gruppo di supporto - Complementare**

Fa parte dell'attività di rete e ha lo scopo principale di sostituire il senso di solitudine che potresti provare con quello di appartenenza e integrazione. Il gruppo di supporto è aperto non soltanto ad apprendisti che hanno frequentato un PDC, ma a tutte le persone interessate a cambiare la propria vita e lavorare per la sostenibilità.

Atteggiamenti da adottare nel gruppo:

- confidenzialità e fiducia;
- dare attenzione, accettare tutti i comportamenti, ascoltare il silenzio;
- supportare ma non soccorrere;
- prendersi la responsabilità, parlare in prima persona ("io penso che...");
- non essere invadenti e incalzanti, non avere aspettative.

# CAPITOLO 3

## Criteri di accreditamento e sessioni di Diploma

La sessione di Diploma dura un'ora, suddivisa in 40 minuti per la presentazione, 10 minuti per le domande e 10 minuti per i feedback.

La presentazione di Diploma deve essere focalizzata sui progetti e sulle fasi di progettazione. Perciò, benché la permacultura porti a modificare sostanzialmente la propria vita, fino ad interessare profondamente la sfera privata, impegnati a non utilizzare troppo tempo della tua presentazione per la narrazione e prova a rappresentare i cambiamenti attraverso l'evoluzione delle tue strategie progettuali.

Così come hai accolto i feedback della presentazione di medio percorso e ne hai tratto spunti di miglioramento, accetta i feedback della presentazione di Diploma e utilizzali nella tua vita post-Diploma: siamo sempre in apprendimento attivo!

I criteri base per la valutazione dell'apprendista durante la sessione di Diploma si rifanno principalmente ai criteri base dell'Accademia Britannica nella versione di giugno 1997.

Essi offrono una struttura chiara per valutare il lavoro svolto e sono noti all'apprendista fin dall'inizio, offrendogli/le una guida per la preparazione all'accREDITAMENTO.

Alcuni criteri sono considerati essenziali, altri complementari.

## Criteri essenziali

Questi due criteri sono fondamentali per diventare un\* progettista complet\* ed espert\*, con l'autorevolezza di chi mette in pratica ciò che dice di conoscere.

Volendo usare l'analogia di un'operazione matematica, questi due criteri essenziali (o caratteristiche essenziali del/la progettista) varrebbero il 60% della valutazione globale. Potresti accreditarti anche solo dimostrando il rispetto di questi due criteri e accennando sinteticamente ai criteri complementari.

## Teoria attiva

Quando impariamo una nuova teoria e siamo in grado di spiegarla chiaramente ad altr\*, vi aderiamo, ma ancora non l'abbiamo totalmente integrata nelle nostre azioni. Una volta che il processo di integrazione ha preso piede, allora cominciamo ad attuare azioni coerenti con la teoria.

L'apprendista che intende diplomarsi deve dimostrare di mettere in pratica la teoria e - attraverso il suo stile di vita ed il suo lavoro - di applicare la permacultura, oltre che aderirvi.

## Pratica di progettazione

Il principale criterio di valutazione è il livello di competenza nello scegliere ed articolare il processo di progettazione. Devi dimostrare di possedere pratica in progettazione, illustrando i processi progettuali che hai scelto. Potrai anche scegliere un approccio diverso, utilizzando un processo progettuale personalizzato che ritieni appropriato per un determinato progetto, ma è importante che lo espliciti nel tuo portfolio e durante la tua presentazione.



## Strumenti e processi progettuali

La commissione di Diploma è tenuta a verificare che sia nel portfolio che durante la presentazione siano presenti e applicati almeno i principali strumenti e processi progettuali appresi durante il PDC e praticati durante il PAA.

Dovrebbe risultare evidente che l'apprendista ha:

- compiuto scelte utili ed appropriate;
- saputo esporre con facilità l'uso delle metodiche adottate;
- acquisito capacità di resilienza.

Se l'apprendista presenta un solo macro-progetto, è importante verificare che i diversi progetti che lo compongono:

- siano attinenti ai vari ambiti della permacultura;
- emergano come fasi di un unico progetto integrato;
- siano presentati dal modello al dettaglio.

## Criteri complementari

I seguenti quattro criteri riguardano il modo in cui l'apprendista si relaziona con il crescente movimento di attivista\* all'interno dell'ampia comunità della permacultura. Quest'ultima è una rete di progettista\* diffusa in un'ampia area geografica: ciò rappresenta un suo punto di forza.

### Diffusione

Durante il percorso di apprendimento dovrai diffondere il risultato del tuo lavoro, condividendolo con la comunità di permacultura attraverso - ad esempio - la stesura di articoli, l'insegnamento di parti di corsi di progettazione base ed avanzati, e anche dimostrando l'avvenuta diffusione in altre comunità.

### Costruzione di comunità

La costruzione e lo sviluppo di comunità deve essere un obiettivo del tuo lavoro. Potrebbe trattarsi di un gruppo locale di permacultura, oppure la creazione o sviluppo di una banca del tempo. Si tratta di organizzare iniziative in prima persona ed è molto di più della semplice partecipazione diretta (che rientra nel criterio della teoria attiva).

Altri esempi di attività che dimostrano l'applicazione di questo criterio sono:

- lavorare con comunità, aiutandole a sviluppare le proprie capacità di organizzare e progettare il loro sviluppo locale;
- sviluppare ed applicare, a diversa scala, strategie di progettazione che coinvolgano in particolare persone normalmente escluse da queste attività a causa della loro classe sociale, educazione, invalidità, salute mentale, età, ecc.

### Simmetria

L'apprendista che ha ottenuto supporto ed insegnamento in permacultura ha l'opportunità di contraccambiare, offrendo a sua volta aiuto ad altr\*. I pionieri permaculturali svilupparono strutture, procedure e risorse (per esempio il sistema di scambio permaculturale o la registrazione dell'associazione di permacultura come istituzione benefica) che rendono possibile il buon funzionamento della rete, e regalarono questi cruciali elementi di capacità organizzativa all'intera comunità di permacultor\*. Un riconoscimento simmetrico di questi doni sta nel celebrarne la validità e ampliarne le potenzialità.

Per l'apprendista, simmetria significa passare dal ricevere attenzione dal network per la propria formazione come progettista all'avere la capacità di offrire attenzione, sia a chi si allontana che a chi arriva.

Esempi di simmetria sono:

- partecipare a gruppi di supporto per insegnanti, per ascoltare le loro necessità;
- fornire diapositive e materiali sul proprio lavoro ed i propri viaggi, per ampliare il repertorio dei/le docenti;

# Accademia Italiana di Permacultura - AIP

- offrire supporto durante il corso tenuto da un/a insegnante che lavora al di fuori della propria area (facendo tutto il possibile per metter\* a proprio agio e aumentarne l'efficienza);
- lavorare come apprendista di un/a progettista diplomat\*;
- documentare il lavoro svolto per una diffusione capillare (secondo Lea Harrison, insegnante e progettista in permacultura, è prioritario documentare il lavoro in corso, poiché spesso le persone coinvolte nel progetto sono occupate più a registrare i propri risultati che a creare nuovi esempi di permacultura, tali da dimostrare la validità del suo approccio).

## Valutazione e prezzi

L'apprendista deve stimare i costi e le probabili produzioni del suo lavoro di progettazione, rendicontando alla comunità di permacultura e considerando – se possibile – le strategie per convalidare questi risultati.

## Il processo di accreditamento

Dalla nascita dell'Accademia Italiana fino ad oggi, salvo poche eccezioni, le sessioni di Diploma si sono svolte durante gli incontri in plenaria.

L'apprendista che intende diplomarsi deve avere completato un PDC, essere iscritt\* all'Accademia e in regola col pagamento delle quote associative relative agli anni del Percorso di Apprendimento Attivo, avere collaborato con i/le Tutor di Percorso e di Progettazione, avere già effettuato la presentazione di medio percorso. Alla presentazione di Diploma deve essere presente almeno un\* de\* due tutor.

La **sessione di Diploma** consiste in 40 minuti di presentazione, 10 minuti di domande e 10 minuti di feedback secondo la formula “Che cosa mi è particolarmente piaciuto/Ancora meglio se”. Il/la tutor presente deve farsi garante che i feedback non si trasformino in domande e risposte. Deve inoltre prestare attenzione alla gestione del tempo, velocizzando le operazioni preliminari e raccomandando domande e feedback brevi.

La **commissione di Diploma** è costituita da:

- un\* diplomat\*, che presiede la commissione;
- quattro persone che abbiano frequentato un PDC (gruppo dei pari), conosciute o non dall'apprendista;
- eventuali altr\* partecipanti che osservino e prestino attenzione stimolante all'apprendista (a sua esclusiva discrezione).

L'Accademia considera la partecipazione alle commissioni di Diploma un momento formativo del Percorso di Apprendimento Attivo: vedere come procedono e si sviluppano i progetti altrui e partecipare alla loro valutazione è di ispirazione per il lavoro come apprendist\*.

La commissione dovrebbe ricevere con un mese di anticipo il portfolio e il diario delle attività, a testimonianza dell'adeguatezza del lavoro svolto.

La sessione di Diploma inizia con la presentazione dell'apprendista alla commissione da parte del/la tutor.

Il/la presidente della commissione si assicura che l'apprendista e i/le componenti della commissione abbiano familiarità con i criteri di valutazione.

Viene nominat\* un\* “guardian\* del tempo”, che controllerà i tempi della sessione e si accorda con l'apprendista su come comunicarli durante la presentazione.

Al termine della sessione la commissione di accreditamento si sposta in un luogo appartato, dove tutto ciò che verrà detto sarà in via strettamente confidenziale.

## Linee guida per il lavoro della commissione di Diploma

Il/la presidente della commissione invita i/le partecipanti a dividersi in coppie per una prima condivisione delle impressioni ricevute, secondo la formula “Pensa e Ascolta” di cinque minuti a testa (5+5).

Presenta poi la scheda di valutazione, traccia per analizzare il lavoro dell'apprendista in base ai sei criteri ed annotare i risultati.

## Accademia Italiana di Permacultura - AIP

Attraverso un giro di parola, ogni partecipante condivide il suo punto di vista rispetto all'adesione del lavoro dell'apprendista ai sei criteri ed esprime la propria raccomandazione.

La commissione raggiunge una decisione consensuale sulle valutazioni dell'apprendista e sulle raccomandazioni per l'apprendista e per l'Accademia.

Il/la presidente annota valutazioni e raccomandazioni sulla scheda di valutazione e la consegna ad un/a rappresentante dell'Accademia.

Se le opinioni sull'accreditamento sono divergenti, il/la presidente può:

a) invitare a proseguire il confronto per trovare un accordo ed eventualmente riproporre un'altra sessione di "Pensa ed Ascolta", ricostruendo i feedback ascoltati in precedenza e procedendo con un nuovo giro di raccomandazioni;

b) usare lo strumento decisionale "Consenso meno uno", che permette a una persona di differire dal resto del gruppo ed essere nel contempo d'accordo nell'accettare la decisione senza doverla assumere personalmente e senza neppure ostacolarla;

c) scegliere una persona di appoggio e fare con lei un "Pensa ed Ascolta", mentre il resto del gruppo si prende una pausa. Il/la presidente ha l'autorità per esprimere una raccomandazione e chiedere che sia adottata dal gruppo.

### **Feedback e valutazione del processo**

In caso di necessità, quando ad esempio le raccomandazioni sono particolarmente difficili da integrare, è consigliabile un'altra breve sessione di "Pensa ed Ascolta", seguita da un giro di opinioni su com'è andato il processo, utilizzando la formula "Che cosa mi è piaciuto/Che cosa avrei fatto diversamente".

Qualora non vi fosse il tempo necessario per questa valutazione finale, la si può rimandare a un momento successivo in cui vi siano le condizioni per affrontare serenamente il confronto.

### **Consegna del diploma e sessione di raccomandazione**

Durante la consegna del diploma la commissione legge le valutazioni e le raccomandazioni per l'apprendista e per l'Accademia.

### **Apprezzamento dell'apprendista**

A prescindere dalle raccomandazioni della commissione, è giunto il momento per gli apprezzamenti, che ogni presente può esprimere valorizzando un aspetto del lavoro dell'apprendista che ritiene più interessante.

# Accademia Italiana di Permacultura - AIP

## Scansione temporale del processo di accreditamento

<b>Sessione di Diploma</b>	<b>Durata in minuti</b>
Introduzione: presentazione dell'apprendista e della commissione	2
Chiarimenti sui criteri (se necessari)	5
Presentazione da parte dell'apprendista	40
Domande	10
Feedback	10
<b>Lavoro in separata sede della commissione di Diploma</b>	<b>Durata in minuti</b>
“Pensa ed Ascolta”	10
Giro di parola: valutazione dell'aderenza ai criteri e raccomandazioni	10
Redazione della scheda di valutazione	30
Feedback e valutazione	10
<b>Consegna del diploma</b>	<b>Durata in minuti</b>
Riunione in plenaria e lettura della della scheda di valutazione	5
Apprezzamento del candidato	5